

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN
C.DA CANALE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI SOMMATINO (CL)**

Il Dirigente del Servizio 1

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 relativa ai "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento";
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue ss.mm.ii., recante "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni";
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 30/10/1986, n. 4, recante "Piano di risanamento delle acque";
- VISTA la legge del 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99";
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il "Piano di Tutela delle Acque in Sicilia";
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, "Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante "Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti";
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art.40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modificazioni e



integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”;

- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 12/06/2014 n. 23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;*
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”;*
- VISTA l'Ordinanza del G.I.P. del Tribunale di Caltanissetta del 28/04/2015 con cui era stato disposto il sequestro preventivo dell'impianto di depurazione e l'affidamento dello stesso in custodia giudiziale;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”;*
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15/10/2015, n. 4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977;
- VISTA la nota n. 9054/STA del 17/05/2016 della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. n. 152/06, ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.10.2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 08.02.2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08.03.2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.”*, come modificato con D.A. 09.02.2022, n. 1;
- VISTA la legge regionale del 21.05.2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;*
- VISTO il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;
- VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 20931 del 13.11.2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla l.r. 27/86 ed il relativo rimando alla tab. A della legge n. 319/1976 per i parametri non menzionati;
- VISTO l'Ordine di dissequestro del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo del 04/02/2021 con cui è stata disposta la revoca del sequestro dell'impianto di depurazione sito in C.da Canale e la restituzione al Gestore del S.I.I. di Caltanissetta;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 05.04.2022, n. 9, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 09/08/2022, n. 20/GAB, con il quale è stata disposta la *«Modifica degli allegati del D.A. 21.3.2013 n. 353 relativo alle “Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del servizio idrico integrato (art.40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”»;*



- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/06/2023 di approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - 3° ciclo di pianificazione (2021-2027);
- VISTO il D.D.G. n. 1250 del 12/10/2023 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito", all'ing. Mario Cassarà a far data dal 16/11/2023;
- VISTO il decreto n. 1468 del 23/11/2023, con il quale il Dirigente Generale *pro tempore* del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) della L.R. 10/2000, ha delegato l'ing. Mario Cassarà ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali di competenza del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato – Dissalazione e Sovrambito" del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.A. n. 6/GAB del 6/2/2024 di modifica alla L.R. 29/07/2021, n. 20, in attuazione della L.R. 22/03/2022, n. 4 e in accordo con il Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 è stato disciplinato il riutilizzo delle acque reflue affinate ai fini irrigui, industriali, civili e ambientali;
- VISTO il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la nota prot. n. 24938 del 04/07/2025 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, avente ad oggetto "Conferimento delega sottoscrizione provvedimenti autorizzazioni allo scarico", con la quale l'ing. Mario Cassarà, oltre alla sottoscrizione dei provvedimenti finali di autorizzazione allo scarico, è stato delegato alla procedimentalizzazione ed adozione di tutti gli atti consequenziali funzionali alle autorizzazioni in argomento;
- VISTO il decreto n. 1035 del 23/07/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti conferma le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con DDG n. 1468/2023 e con nota prot. n. 24938/2025;
- VISTA la nota prot. n. 27711 del 25/07/2025 del Dirigente del Servizio 1 di questo Dipartimento, con cui è stata notificata al personale del Servizio 1 la disposizione n. 23764 del 25/06/2025 con la quale il Dirigente Generale ha condiviso l'estensione delle disposizioni di servizio a suo tempo impartite dai Dirigenti generali *pro-tempore* nn. 17802 del 05/05/2021 e 1870 del 11/04/2023 in ordine alla trattazione prioritaria di pratiche di autorizzazione allo scarico, includendo all'elenco anche quelle relative ai provvedimenti di autorizzazione allo scarico in via ordinaria da rilasciare a seguito del completamento degli interventi di costruzione, adeguamento e/o potenziamento degli impianti di depurazione relativi ad agglomerati in procedura di infrazione comunitaria;
- CONSIDERATO che l'agglomerato di Sommatino rientra tra gli agglomerati oggetto di condanna con Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (Sesta Sezione) del 6 ottobre 2021, nell'ambito della Causa C 668/19 (*ex* Procedura di infrazione 2014/2059);
- VISTO il D.D.G. n. 2216 del 22/12/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato l'atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'ing. Mario Cassarà quale dirigente del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito" del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per ulteriori 3 mesi dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 marzo 2026;
- VISTA la nota prot. n. 28782 del 15/01/2026 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, conferma le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà, tra cui anche quelle conferite con Decreto n. 1035 del 23/07/2025;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.Pres.Reg. n. 9/2022 al Servizio 1 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti sono state assegnate le competenze relative a "Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi";
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 7435 del 29/04/2024, integrata con note prot. n. 11782 dell'01/08/2025 e prot. n. 14272 del 23/09/2025, la Società Caltaqua Acque di Caltanissetta S.p.A. ha chiesto il rilascio della autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione sito a Sommatino (CL), in C.da Canale;
- CONSIDERATO che, in allegato alla predetta nota prot. n. 7435/2024, è stata trasmessa la ricevuta di



- pagamento degli oneri autorizzativi di € 800 nonché la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo da € 32,00 relativa a due marche da bollo aventi identificativi n. 01230821167460 e n. 01230821167459;
- CONSIDERATO che, con nota pec del 08/09/2025, acquisita con prot. n. 33368 in pari data, l'A.T.I. di Caltanissetta ha trasmesso i certificati di collaudo statico e tecnico-amministrativo relativi ai lavori di "Ripristino/sostituzione delle opere elettromeccaniche ed adeguamento e ripristino dell'impianto di depurazione di c.da Canale";
- CONSIDERATO che, con nota prot. n. 2460 del 17/09/2025, l'A.T.I. di Caltanissetta ha trasmesso il verbale di avvio della gestione dell'impianto di depurazione del Comune di Sommatino sito in c.da Canale, sottoscritto in data 16/09/2025;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 3881 del 11/03/2026, assunta con prot. n. 10306 del 11/03/2026 – facendo seguito ai colloqui telefonici intercorsi con lo scrivente Ufficio – è stata trasmessa la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo da €16,00, per il rilascio del provvedimento, relativa ad una marca da bollo avente identificativo n. 01250537194136;
- PRESO ATTO del rapporto istruttorio n. 9939 del 09/03/2026, con il quale è stato proposto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con prescrizioni, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Canale nel territorio comunale di Sommatino (CL) e a servizio dello stesso Comune;
- CONSIDERATO che la documentazione tecnica a supporto del rapporto istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione, trasmessa con le citate note, consiste in:
- relazione tecnica descrittiva (datata luglio 2025)
 - planimetria generale con indicazione dell'area dell'impianto e dei collettori fognari ad esso afferenti (datata luglio 2025)
 - planimetria dell'impianto di depurazione con relativo schema idraulico (datata agosto 2025)
 - scheda tecnica (datata settembre 2025 - Allegato 2 al D.A. n. 20/GAB del 09.08.2022);
 - relazione geologica (datata febbraio 2023)
 - relazione idrogeologica (datata settembre 2025);
 - n. 2 planimetrie con indicazione delle aree sottoposte a vincolo (datate marzo 2024);
- RITENUTO di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- Ai sensi delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., è concessa al Legale Rappresentante della società Caltaqua - Acque di Caltanissetta S.p.A. l'autorizzazione allo scarico nel Burrone Fichidindia delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Canale nel comune di Sommatino (CL), a servizio dell'agglomerato dello stesso comune.

Art. 2

L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:

- a) Le acque reflue urbane depurate, in uscita dall'impianto di depurazione del comune di Sommatino (CL), sito in C.da Canale, potranno essere scaricate nel Burrone Fichidindia, che, dopo circa 2 km dal punto di scarico, confluisce nel Fiume Gibbesi il quale, a sua volta, dopo circa un ulteriore km, si immette nell'invaso formato dalla diga Gibbesi, ad oggi ancora non in esercizio (Coordinate Geografiche del punto di scarico: 37°20'1,518" N - 13°58'54,0516" E), con una portata media oraria in tempo di asciutto pari a 62,5 m³/h, corrispondente a un carico idraulico relativo a circa 8.300 ab.eq., nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:

Fino all'entrata in esercizio della diga Gibbesi

- Tab. 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri *BOD₅*, *COD* e *SST*, con riferimento ai limiti puntuali;
- Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i rimanenti parametri;
- Relativamente al parametro *Escherichia coli*, il limite massimo non deve superare il valore di 5.000 UFC/100ml.



Dall'entrata in esercizio della diga Gibbesi

- Tab. 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri *BOD₅* e *SST*, con riferimento ai limiti puntuali;
 - Per i parametri *Azoto totale* e *Fosforo totale*, rispettivamente i limiti di 15 mg/l e 2 mg/l;
 - Tab. 6 della L.R. n. 27/86 e ss.mm.ii. per i parametri *COD*, *Cloro residuo*, *Grassi e oli animali e vegetali*, *Materiali grossolani* e *Materiali sedimentabili*;
 - Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. per i rimanenti parametri;
 - Relativamente al parametro *Escherichia coli*, il limite massimo non deve superare il valore di 5.000 UFC/100ml.
- b) Il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5.000 UFC/100ml per il parametro *Escherichia Coli*, anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, su precisa disposizione della competente autorità sanitaria la quale potrà imporre valori limite più restrittivi per il parametro sopracitato.
- c) Ai sensi dell'art. 12, ultimo comma, della L.R. n. 27/86 e dell'art. 101, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., è consentita, a seguito dell'attivazione del processo depurativo, una deroga di mesi sei al rispetto dei limiti di accettabilità stabiliti dal punto a) per la messa a regime dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane.
- d) Nel caso in cui per mantenere in efficienza l'impianto di depurazione risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione di parti e/o sezioni dello stesso, anche con interruzioni parziali del sistema depurativo, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici per garantire comunque il mantenimento del miglior trattamento depurativo possibile, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'A.R.P.A. e all'A.S.P. territorialmente competenti le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni. Al riguardo, ai sensi del comma 6 dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nel caso di interventi per il potenziamento funzionale, la ristrutturazione o la dismissione dell'impianto di depurazione si richiamano i contenuti del D.A. n. 3 del 8/2/2019, come modificato con D.A. n. 1 del 9/2/2022, in materia di autorizzazione provvisoria allo scarico.
- e) Deve essere data immediata comunicazione, all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, su ogni eventuale modifica d'uso del corpo recettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato.
- f) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione dell'impianto, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04/02/1977.
- g) Al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86, i misuratori di portata e i campionatori automatici in ingresso ed in uscita presenti presso l'impianto di depurazione devono essere mantenuti funzionanti e in perfetta efficienza.
- h) Il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato di effettuare prelievi e analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione secondo le seguenti modalità e frequenze minime:
- In ingresso all'impianto:
- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri di Tab. 1 della L.R. 27/86 con cadenza mensile;
 - campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza trimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 3 dell'Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
- In uscita dall'impianto:
- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri *BOD₅*, *COD* e *Solidi Sospesi Totali* con cadenza mensile;
 - in seguito all'entrata in esercizio della diga Gibbesi, campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza mensile per i parametri di Tab. 6 della L.R. n. 27/86 e ss.mm.ii.;
 - campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza mensile;
 - campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza trimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 3 dell'Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.



I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura e il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento e dovranno, altresì, essere sottoscritti del tecnico analista e dal responsabile del laboratorio.

Inoltre, i risultati delle predette analisi dovranno essere tabellati e prodotti con cadenza trimestrale al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente-Dipartimento Attività produttive e Impatto sul Territorio competente in formato PDF e XLS editabile per quanto attiene i parametri principali (BOD_5 , COD , SST).

- i) In concomitanza con i prelievi a cadenza mensile di cui alla precedente prescrizione *h*), dovrà essere effettuata anche la misurazione della portata media oraria (m^3/h) e giornaliera ($m^3/giorno$) in ingresso e in uscita dall'impianto e i relativi dati, unitamente a quelli analitici e ai certificati di analisi sulle acque reflue in ingresso e in uscita, nonché ai quantitativi dei fanghi prodotti (espressi in tonnellate), dovranno essere trasmessi con cadenza trimestrale (31/03; 30/06; 30/09; 31/12) al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, all'A.R.P.A. Sicilia, all'Assemblea territoriale idrica di Caltanissetta e all'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia.
- j) Gli sfioratori a servizio della rete fognaria devono essere conformi a quanto previsto dall'art. 13 della L.R. n. 27/86 e ss.mm.ii.; in particolare, come previsto dal parere prot. n. 26486/2020 emesso da questo Dipartimento, in tempo di pioggia deve essere garantito il trattamento depurativo di una portata pari a 5 volte la portata del giorno di massimo consumo, corrispondente a $450 m^3/h$, e la vasca di laminazione deve essere dotata di sistema di allarme sullo sfioro di troppo pieno interfacciato con il sistema di telecontrollo in modo tale da garantire il passaggio di tutta la portata in ingresso dalle varie unità di trattamento con l'attivazione delle pompe di rilancio al comparto biologico.
- k) Le acque meteoriche di dilavamento delle aree di pertinenza dell'impianto devono essere raccolte e sollevate in testa al comparto biologico.
- l) Dovrà essere realizzata e mantenuta, sull'intero perimetro dell'impianto di depurazione, una barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente sia per limitare la diffusione di microrganismi patogeni sia per motivi estetico-paesaggistici. Nei casi in cui ciò non risulti tecnicamente o giuridicamente possibile, dovranno essere installate barriere frangivento di adeguata altezza in grado di indurre turbolenza e, conseguentemente, il mescolamento dell'aria circostante al fine di ridurre la concentrazione dei composti contaminanti nella fase gassosa.
- m) Nel caso in cui i reflui della rete fognaria non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri di cui alla Tab. 1 della L.R. n. 27/86 e alla Tab. 3 (colonna "scarico in rete fognaria") dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, il Comune, di concerto con l'Ente gestore del servizio di pubblica fognatura e depurazione, è onerato di ricercare e reprimere gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri; il Gestore del S.I.I. potrà, eventualmente, modificare il regolamento di fognatura per imporre trattamenti più spinti agli insediamenti produttivi titolari degli scarichi.
- n) Il Gestore dell'impianto di depurazione dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare che nell'area di immissione dei reflui depurati si possano innescare eventuali processi erosivi, accertando, altresì, che a valle del punto di scarico non si determinino situazioni di pericolo o danni dovuti al deflusso delle acque o a eventuali impaludamenti e/o ristagni per ostruzione accidentale o abusiva dell'alveo.
- o) Ai fini del conferimento di rifiuti liquidi di cui all'art. 110, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., deve essere ottemperata la preventiva comunicazione di cui alla disposizione di questo Dipartimento n. 16776 del 07/05/2025, tramite la trasmissione della relativa scheda allegata alla stessa disposizione. La mancata trasmissione della scheda o la trasmissione della scheda parzialmente compilata costituisce motivo di preclusione al conferimento di che trattasi.
- p) Nel caso in cui intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso, il Gestore dell'impianto è onerato, ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 185/03, dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e del D.A. n. 6/GAB del 6/2/2024, di richiedere preventivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso.
- q) Nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del D.Lgs. n. 152/06, le analisi di ingresso di cui alla Tab. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. della sopraelencata prescrizione *h*) devono essere effettuate con cadenza mensile.



- r) Dovranno essere osservate e mantenute le fasce di rispetto circostanti l'area dell'impianto di depurazione, con vincolo di inedificabilità assoluta, in accordo a quanto disposto dall'art. 46 della L.R. n. 27/86 e ss.mm.ii.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Almeno un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.

Ove la richiesta di rinnovo sia stata presentata entro i termini previsti, nelle more dell'ottenimento del rinnovo del presente provvedimento, lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 2.

Art. 4

L'Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nel caso di inadempienze del Gestore del S.I.I. riguardo a disposizioni normative o a previsioni contrattuali che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerata dell'attuazione di quanto previsto dal comma 2 dello stesso articolo, esercitando tutti i poteri ad essi conferiti dalle disposizioni di legge.

Art. 5

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.

L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione allo scarico, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla vigente normativa, potrà comportare, in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art.3, comma 4, della L.R. n. 7 del 21/05/2019 e ss.mm.ii., avverso il presente decreto è ammesso ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro il termine di trenta giorni, ovvero, ai sensi del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., ricorso al T.A.R. competente entro il termine di sessanta giorni dalla data di notificazione o della pubblicazione se anteriore.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Funzionario
Ing. Michele Panzica

Il Dirigente del Servizio S.01
Ing. Mario Cassarà